

« farsi le leggi intorno all'acquistarli, ed
 « intorno a regolarne i confini: lo che è
 « chiaro aver rapporto alla scienza del Ver-
 « ci. »

¹⁵⁵⁵
 di Parenzo

182. CAPIDURO *Girolamo* da Parenzo, fece di pubblico diritto un'opera intitolata: *Commentarj in Rhetoricam ad Herennium. Venetiis 1555*, così riscontriamo dal *Vergot. Sag. Ist. di Parenzo p. 84.*

¹⁵⁶¹
 da Capodistria.

183. TARSIA *Gio. Domenico* di Capodistria, personaggio dotto ed erudito nelle lingue latina e greca. Di esso abbiamo la traduzione: *Dei Fatti de' Romani* di *Lucio Floro*, stampati in Venezia nel 1546 per il *Ravanni*; ed un'altra traduzione dal latino nel volgare delle *Declamazioni Sillane* di *Gio. Antonio Vives Valentiano*, che pubblicò in Venezia colle stampe di *Pietro de Nicolini da Sabbio* nel 1549 in 8vo, colla dedica al savio grande *Francesco Veniero*, in data 10 marzo di detto anno. Convien credere che fosse un letterato di considerazione al suo tempo, mentre dal volume III pagina 100 delle cronache del *Mainati* troviamo che nel 1561 il nostro *Tarsia* collo stipen-